

SCHEDA E - ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI AIA E PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative⁽¹⁾	2
E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo ⁽¹⁾	26
E.2.1 Incidenti e imprevisti verificatesi dal rilascio dell'AIA⁽¹⁾	44
E.2.2 Condizioni diverse dal normale esercizio (esclusi gli avvii e gli arresti) verificatesi^(1,2)	45
E.2.3 Torce di emergenza	46
E.2.4 Monitoraggio e controllo delle emissioni non convogliate	47
E.2.5 Emissioni odorigene	47
E.3 Quadro di sintesi delle variazioni dell'attuale PMC	48

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative⁽¹⁾

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame			Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
Progressivo	Sigla*	Data	Riportare testo prescrizione	Decreto (art., co.)/ PIC (pag)	Decreto (art., co.)/PIC (pag)	Altre comunicazioni con AC	SI / NO				Descrizione sintetica
1	P1	-	Si prescrive che l'esercizio dell'impianto avvenga nel rispetto delle prescrizioni e dei valori limite di emissione prescritti o proposti nel parere istruttorio, nonché nell'integrale rispetto di quanto indicato nell'istanza di autorizzazione presentata, ove non modificata dal presente provvedimento.	DEC (pag.6)	-	-	SI	-	-	-	-
2	P2	-	Tutte le emissioni e gli scarichi non espressamente citati si devono intendere non ricompresi nell'autorizzazione.	DEC (pag.6)	-	-	SI	-	-	-	-
3	T1	02/02/2010	Entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 7, comma 5 del presente decreto, il Gestore deve presentare all'Autorità Competente, per il tramite dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, un progetto per un significativo riutilizzo dell'acqua attinta dal fiume Mincio entro due anni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui sopra.	DEC (pag.6)	-	-	SI	-	-	-	-
4	T2	02/08/2012	Entro tre anni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 7, comma 5 del presente decreto, il Gestore deve presentare all'Autorità Competente, per il tramite dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, un aggiornamento della valutazione dell'impatto acustico.	DEC (pag.6)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative⁽¹⁾

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame			Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
Progressivo	Sigla*	Data	Riportare testo prescrizione	Decreto (art., co./ PIC (pag)	Decreto (art., co.)/PIC (pag)	Altre comunicazioni con AC	SI / NO				Descrizione sintetica
5	T3	02/08/2010	Entro un anno dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 7, comma 5 del presente decreto, il Gestore deve presentare all'Autorità Competente, per il tramite dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale i risultati della verifica della componente vibrazioni mediante misure in campo e/o simulazioni.	DEC (pag.6)	-	-	SI	-	-	-	-
6	T4	-	All'atto della presentazione dei documenti di cui ai commi 3, 4 e 5 il Gestore dovrà allegare apposite quietanze di versamento della prescritta tariffa di cui all'Allegato III del decreto interministeriale 24 aprile 2008, di cui all'avviso sulla Gazzetta Ufficiale del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.	DEC (pag.6)	-	-	SI	-	-	-	-
7	P3	-	Il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari in materia di tutela ambientale, anche se emanate successivamente al presente decreto, ed in particolare quelle previste in attuazione della legge 26 ottobre 1995, n.447, e dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, e loro successive modifiche ed integrazioni.	DEC (pag.6)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative⁽¹⁾

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame			Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
Progressivo	Sigla*	Data	Riportare testo prescrizione	Decreto (art., co.)/ PIC (pag)	Decreto (art., co.)/PIC (pag)	Altre comunicazioni con AC	SI / NO				Descrizione sintetica
8	T5	-	Si prescrive la georeferenziazione informatica di tutti i punti di emissione in atmosfera, nonché degli scarichi idrici, ai fini dei relativi censimenti su base regionale e nazionale, sulla base delle indicazioni tecniche che saranno fornite dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale nel corso dello svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo.	DEC (pag.6)	-	-	SI	-	-	-	-
9	P4	-	Il Gestore è tenuto a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione intervenga nell'ambito della certificazione ISO 14001 e della registrazione EMAS.	DEC (pag.7)	-	-	SI	-	-	-	-
10	T6	01/01/2010	Si prescrive la piena attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo a partire dal 1° gennaio 2010. Ove necessario, il Gestore entro lo stesso termine, concorda con l'ente di controllo il cronoprogramma per l'adeguamento e il completamento del sistema di monitoraggio prescritto. Nelle more rimangono valide le modalità attuali di monitoraggio ed obbligatorie da subito le comunicazioni indicate nel Piano relativamente ai controlli previsti nelle autorizzazioni in essere.	DEC (pag.7)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative⁽¹⁾

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame			Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
Progressivo	Sigla*	Data	Riportare testo prescrizione	Decreto (art., co.)/ PIC (pag)	Decreto (art., co.)/PIC (pag)	Altre comunicazioni con AC	SI / NO				Descrizione sintetica
11	P5	-	Si prescrive, ai sensi dell'art. 11, commi 5 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59, che il Gestore fornisca tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, al fine di consentire le attività di vigilanza e controllo. In particolare si prescrive che il Gestore garantisca l'accesso agli impianti del personale incaricato dei controlli.	DEC (pag.7)	-	-	SI	-	-	-	-
12	P6	-	Si prescrive, ai sensi dell'art. 11, commi 3 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59, che il Gestore, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, informi tempestivamente il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per il tramite dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, dei risultati dei controlli delle emissioni relative all'impianto.	DEC (pag.7)	-	-	SI	-	-	-	-
13	P7	-	In aggiunta agli obblighi recati dall'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, si prescrive che il gestore trasmetta gli esiti dei monitoraggi e dei controlli eseguiti in attuazione del presente provvedimento anche all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e alla ASL territorialmente competente.	DEC (pag.7)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative⁽¹⁾

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame			Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
Progressivo	Sigla*	Data	Riportare testo prescrizione	Decreto (art., co./ PIC (pag)	Decreto (art., co.)/PIC (pag)	Altre comunicazioni con AC	SI / NO				Descrizione sintetica
14	P8	-	Ai sensi dell'art. 9, comma 1 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59, si prescrive che la domanda di rinnovo della presente autorizzazione sia presentata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sei mesi prima della scadenza.	DEC (pag.7)	-	-	-	-	-	-	-
15	P9	-	Ai sensi dell'art.9, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, la presente autorizzazione può essere comunque soggetta a riesame. A tale riguardo si prescrive che, su specifica richiesta di riesame da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Gestore presenti, entro i tempi e le modalità fissati dalla stessa richiesta, la documentazione necessaria a procedere al riesame.	DEC (pag.8)	-	-	-	-	-	-	-
16	P10	-	Si prescrive al Gestore di comunicare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ogni modifica progettata all'impianto prima della sua realizzazione. Si prescrive inoltre al Gestore l'obbligo di comunicazione di ogni variazione di utilizzo di materie prime, di modalità di gestione, di modalità di controllo, prima della loro attuazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.	DEC (pag.8)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative⁽¹⁾

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame			Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
Progressivo	Sigla*	Data	Riportare testo prescrizione	Decreto (art., co.)/ PIC (pag)	Decreto (art., co.)/PIC (pag)	Altre comunicazioni con AC	SI / NO				Descrizione sintetica
17	P11	-	Si prescrive il versamento della tariffa relativa alle spese per i controlli, secondo i tempi, le modalità e gli importi che sono stati determinati nel decreto interministeriale 24 aprile 2008.	DEC (pag.8)	-	-	SI	-	-	-	-
18	P12	-	Si prescrive che il Gestore effettui tempestivamente la comunicazione di cui all'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59.	DEC (pag.9)	-	-	SI	-	-	-	-
19	P13	-	Il Gestore dovrà attenersi alla capacità produttiva dichiarata in sede di domanda di AIA escludendo il preesistente GR1 (390 MW _e ottenuti dal solo Gruppo 2+3). Tutti gli impegni assunti dal Gestore nella redazione della domanda sono vincolanti ai sensi di questa autorizzazione e tutte le procedure proposte in domanda di AIA si intendono qui esplicitamente prescritte al Gestore che è tenuto a metterle in pratica.	PI (pag.27) PMC (pag.4)	-	-	SI	-	-	-	-
20	P14	-	Ogni modifica sostanziale dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Autorità Competente, ogni altra modifica dovrà essere comunicata all'Autorità Competente.	PI (pag.27)	-	-	SI	-	-	-	-
21	P15	-	Il Gestore è autorizzato all'esclusivo utilizzo di gas metano come combustibile di alimentazione della turbina a gas del Gruppo 3 e della caldaia per la produzione di vapore ausiliario.	PI (pag.27)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative⁽¹⁾

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame			Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
Progressivo	Sigla*	Data	Riportare testo prescrizione	Decreto (art., co.)/ PIC (pag)	Decreto (art., co.)/PIC (pag)	Altre comunicazioni con AC	SI / NO				Descrizione sintetica
22	P16	-	Il Gestore è autorizzato a utilizzare il gasolio per l'alimentazione del gruppo elettrogeno.	PI (pag.27)	-	-	SI	Precisazioni in merito a utilizzo gasolio (§1.1 All.E4)	SI	-	-
23	P17	-	Il Gestore è autorizzato a utilizzare le materie prime riportate nella domanda di AIA e necessarie per la gestione dell'impianto. L'utilizzo di materie differenti da quelle riportate nella domanda di AIA è possibile previa comunicazione all'Autorità Competente, nella quale però siano definite le motivazioni alla base della decisione e siano trasmesse le caratteristiche chimico-fisiche delle nuove materie prime.	PI (pag.27)	-	-	SI	-	-	-	-
24	P18	-	Il sistema per la determinazione dei consumi specifici d'acqua, gas e d'energia elettrica per MW _h generato, dovrà, oltre che registrare su base annuale i dati per il calcolo dei consumi specifici stessi, monitorare ciascun parametro identificato con l'obiettivo di determinare il range operativo come migliore condizione di utilizzo delle materie prime citate, anche con lo scopo di ridurre le emissioni di CO ₂ per ogni MWh prodotto. [...]	PI (pag.27)	-	-	SI	-	-	-	-
25	T7	02/08/2011	[...] detto intervento dovrà essere previsto entro 24 mesi dalla data di rilascio dell'AIA e realizzato nei successivi 12 mesi, previa condivisione con tutti i soggetti interessati.	PI (pag.27)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative⁽¹⁾

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame			Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
Progressivo	Sigla*	Data	Riportare testo prescrizione	Decreto (art., co./ PIC (pag)	Decreto (art., co.)/PIC (pag)	Altre comunicazioni con AC	SI / NO				Descrizione sintetica
26	P19	-	Per il punto di emissione E3 (ciclo combinato GR2+3), relativo al convogliamento dei fumi di scarico provenienti dal turbogas e dalla caldaia a recupero del ciclo combinato, sono prescritti i seguenti limiti. - NOx+NH ₃ (espressi come NO ₂): 30 mg/Nm ³ rif. 15% di O ₂ - CO: 50 mg/Nm ³ rif. 15% di O ₂ I limiti sono riferiti ai gas secchi e devono essere intesi come media oraria.	PI (pag.28)	-	-	SI	Precisazioni in merito a limite NOx (§1.2 All.E4)	SI	-	-
27	P20	-	I limiti si applicano durante le ore di normale funzionamento, con l'esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi di guasto.	PI (pag.28)	-	-	SI	-	-	-	-
28	P21	-	Per il punto di emissione E4 relativo al convogliamento dei fumi provenienti dalla caldaia per la produzione del vapore ausiliario, alimentata da gas naturale, necessaria per l'avviamento del ciclo combinato, i limiti AIA prescritti i seguenti limiti. - NOx: 200 mg/Nm ³ rif. 15% di O ₂ - CO: 100 mg/Nm ³ rif. 15% di O ₂ Tali limiti sono riferiti ai gas secchi e devono essere intesi come media oraria, in conformità con la DGR 6501/01 della Regione Lombardia.	PI (pag.28)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative⁽¹⁾

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame			Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
Progressivo	Sigla*	Data	Riportare testo prescrizione	Decreto (art., co.)/ PIC (pag)	Decreto (art., co.)/PIC (pag)	Altre comunicazioni con AC	SI / NO				Descrizione sintetica
29	P22	-	Si prescrive al Gestore il monitoraggio con cadenza trimestrale dei parametri NOx e CO emessi al camino E4 quando la caldaia ausiliaria per l'avviamento del ciclo combinato entra in funzione per almeno un'ora in maniera continua.	PI (pag.29)	-	-	SI	Precisazioni su frequenza controlli GVA (§1.12 All.E4)	SI	-	-
30	P23		Per il punto di emissione E5 relativo al gruppo elettrogeno alimentato a gasolio si applica il comma 14 dell'art.269 del D.Lgs. 152/06. [articolo abrogato]	PI (pag.29)	-	-	SI	-	-	-	-
31	P24		Superamenti dei limiti: per la verifica di eventuali superamenti dei limiti di emissione di fa riferimento al documento "SME-criterio ARPA Lombardia adottato per la verifica del superamento del limite" del 17 marzo 2008, che costituisce parte integrante del presente parere. Detto protocollo viene attualmente utilizzato per tutti i cicli combinatio con turbogas presenti sul territorio regionale. [...]	PI (pag.29)	-	-	SI	-	-	-	-
32	T8	-	Relativamente ai transitori, il Gestore deve predisporre un piano di monitoraggio degli stessi, nel quale indicare i valori di concentrazione medi orari degli inquinanti, i volumi dei fumi calcolati stechiometricamente, le rispettive emissioni massiche nonché il numero e il tipo degli avviamenti, i relativi tempi di durata, il tipo e consumo dei combustibili utilizzati, gli eventuali apporti di calore ausiliario;	PI (pag.29)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative⁽¹⁾

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame			Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
Progressivo	Sigla*	Data	Riportare testo prescrizione	Decreto (art., co.)/ PIC (pag)	Decreto (art., co.)/PIC (pag)	Altre comunicazioni con AC	SI / NO				Descrizione sintetica
			tali informazioni dovranno essere inserite nelle informazioni di reporting.								
33	P25	-	Al fine di contenere le emissioni fuggitive, il Gestore, qualora applicabile, adotta un programma di manutenzione periodica finalizzata all'individuazione delle perdite e alla riparazione "Leak Detection and Repair": LDAR".	PI (pag.29)	-	-	SI	Modifiche programma LDAR (§1.3 All.E4)	SI	-	-
34	P26	-	Si autorizza lo scarico in corpo idrico delle acque reflue industriali e di quelle meteoriche e, per gli inquinanti rilasciati, si prescrivono i valori limiti di cui alla Tabella 3, Allegato 5, parte III del D.Lgs. 152/06.	PI (pag.29)	-	-	SI	-	-	-	-
35	P27	-	Per il contenimento dei solidi sospesi totali e per quello degli oli, al posto dei limiti del D.Lgs. 152/06 si prescrivono i limiti associati alle MTD: -Solidi sospesi totali: 20 mg/l -contenuto oli: <5 mg/l	PI (pag.30)	-	-	SI	Modifiche limiti SST e Oli (§1.4 All.E4)	SI	-	-
36	P28	-	I valori limite di emissione per gli inquinanti rilasciati devono essere rispettati nei punti di prelievo (pozzetti ispettivi) dei singoli scarichi parziali SP C, SP E, SP G, SP H, SP F, SP L ed SP B.	PI (pag.30)	-	-	SI	-	-	-	-
37	P29	-	Acque industriali: per i parametri specifici da monitorare per ciascuno scarico, devono essere rispettati i valori limite di cui alla tabella 3, allegato 5, parte III del D.Lgs. 152/06, fatta eccezione per i solidi sospesi totali e per il	PI (pag.30)	-	-	SI	Modifiche alla descrizione degli scarichi idrici (§1.5 All.E4)	SI	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative⁽¹⁾

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame			Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
Progressivo	Sigla*	Data	Riportare testo prescrizione	Decreto (art., co.)/ PIC (pag)	Decreto (art., co.)/ PIC (pag)	Altre comunicazioni con AC	SI / NO				Descrizione sintetica
			<p>contenuto di oli i cui valori limite devono essere quelli di cui alla Tabella precedente [omissis: vedi prescrizione P25], in conformità con le indicazioni del Bref "Waste water and gas treatment"</p> <p>SP C: scarico parziale relativo sia al refluo concentrato in uscita del più moderno impianto di demineralizzazione a osmosi inversa per la produzione di acqua demineralizzata sia alle acque di rigenerazione delle resine dell'impianto di demineralizzazione a scambio ionico utilizzato in alternativa al primo (punto di controllo C). Parametri pertinenti da monitorare: pH, oli minerali (idrocarburi totali), COD, cloruri, solfati, solidi sospesi totali.</p> <p>SP E: scarico parziale relativo alle acque provenienti dai letti di sabbia (punto di controllo E). Parametri pertinenti da monitorare: pH, oli minerali (idrocarburi totali), COD, solidi sospesi totali.</p> <p>SP G: scarico parziale relativo alle acque di raffreddamento in ciclo aperto che raffreddano le acque di raffreddamento in ciclo chiuso (punto di controllo G). Parametri pertinenti da monitorare: pH, T, oli minerali (idrocarburi totali), COD, solidi sospesi totali.</p> <p>SP H: scarico parziale relativo alle acque di</p>								

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative⁽¹⁾

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame			Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
Progressivo	Sigla*	Data	Riportare testo prescrizione	Decreto (art., co.)/ PIC (pag)	Decreto (art., co.)/PIC (pag)	Altre comunicazioni con AC	SI / NO				Descrizione sintetica
			spurgo del generatore di vapore a recupero (punto di controllo H). Parametri pertinenti da monitorare: pH, oli minerali (idrocarburi totali), COD, solidi sospesi totali. Scarico 1: scarico relativo alle acque di circolazione utilizzate per la condensazione del vapore di bassa pressione scaricato dalla turbina a vapore al termine dell'espansione. Parametri pertinenti da monitorare: pH, T, oli minerali (idrocarburi totali), solidi sospesi totali.								
38	P30	-	Scarico denominato 2: per tale punto di scarico non fiscale deve essere resa disponibile l'accessibilità al campionamento da parte dell'Autorità Competente per il controllo e manutenzione e controllo della funzionalità del punto di misurazione assunto come controllo.	PI (pag.30)	-	-	SI	Integrazione del testo della prescrizione P30 (§1.6 All.E4)	SI	-	-
39	P31	-	Acque meteoriche: per i parametri specifici da monitorare per ciascuno scarico, devono essere rispettati i valori limite di cui alla tabella 3, allegato5, parte III del D.Lgs. 152/06, fatta eccezione per i solidi sospesi totali e per il contenuto di oli i cui valori limite devono essere quelli di cui alla Tabella precedente [omissis], in conformità con le indicazioni del Bref "Waste water and gas treatment" SP F: scarico parziale a valle della vasca di prima pioggia e a monte dei letti di sabbia cui	PI (pag.30)	-	-	SI	Precisazioni in merito allo scarico SP B (§1.7 All.E4)	SI	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative⁽¹⁾

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame			Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
Progressivo	Sigla*	Data	Riportare testo prescrizione	Decreto (art., co.)/ PIC (pag)	Decreto (art., co.)/ PIC (pag)	Altre comunicazioni con AC	SI / NO				Descrizione sintetica
			<p>afferiscono le acque di prima pioggia (punto di controllo F). Parametri pertinenti da monitorare: pH, oli minerali (idrocarburi totali), COD, solidi sospesi totali.</p> <p>SP L: scarico parziale relativo alla frazione eccedente la prima pioggia proveniente dalla zona turbogas e generatore di vapore a recupero (punto di controllo L). Parametri pertinenti da monitorare: pH, oli minerali (idrocarburi totali), COD, solidi sospesi totali.</p> <p>SP B: scarico parziale relativo alle acque meteoriche dalla ex zona di scarico e stoccaggio OCD (punto di controllo B). Parametri pertinenti da monitorare: pH, oli minerali (idrocarburi totali), COD, solidi sospesi totali.</p> <p>Frequenze e metodiche di campionamento dei parametri prima indicati per le due tipologie di scarico sono riportati nel piano di monitoraggio e controllo.</p>								
40	P32	-	<p>Conformemente alle prescrizioni di cui alle due Determinazioni provinciali sostituite dal presente atto, si richiede il rispetto delle seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> tutti i pozzetti di prelievo assunti come fiscali e tutti i pozzetti di prelievo assunti come controllo nonché qualsiasi altro punto di campionamento devono essere in ogni 	PI (pag.31)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative⁽¹⁾

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame			Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
Progressivo	Sigla*	Data	Riportare testo prescrizione	Decreto (art., co.)/ PIC (pag)	Decreto (art., co.)/ PIC (pag)	Altre comunicazioni con AC	SI / NO				Descrizione sintetica
			momento accessibili ed attrezzati per consentire il campionamento per caduta delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente;								
41	P33	-	[...] <ul style="list-style-type: none"> l'immissione dello scarico nel corpo idrico ricettore non deve creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso; a tal fine deve essere costantemente verificate e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione al corpo idrico superficiale nel quale si immette lo scarico stesso; 	PI (pag.31)	-	-	SI	-	-	-	-
42	P34	-	[...] <ul style="list-style-type: none"> deve essere costantemente monitorato il corretto funzionamento dei sistemi di trattamento degli scarichi mediante una verifica tecnico funzionale sulla conformità delle strutture e sul corretto funzionamento di tutte le parti elettromeccaniche; 	PI (pag.31)	-	-	SI	-	-	-	-
43	P35	-	[...] <ul style="list-style-type: none"> deve essere previsto un controllo periodico delle condotte fognarie presenti presso lo stabilimento, le quali devono essere mantenute in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque superficiali e sotterranee; 	PI (pag.31)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative⁽¹⁾

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame			Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
Progressivo	Sigla*	Data	Riportare testo prescrizione	Decreto (art., co.)/ PIC (pag)	Decreto (art., co.)/PIC (pag)	Altre comunicazioni con AC	SI / NO				Descrizione sintetica
44	P36	-	[...] <ul style="list-style-type: none"> deve essere data comunicazione preventiva di qualsiasi modifica da apportare agli scarichi e al loro processo di formazione o all'eventuale apertura di nuove bocche di scarico, nonché di tutti gli elementi che possano in futuro incidere sulla presente autorizzazione; 	PI (pag.31)	-	-	SI	-	-	-	-
45	P37	-	Conformemente alle prescrizioni di cui alle due Determinazioni provinciali sostituite dal presente atto, si richiede il rispetto delle seguenti prescrizioni: <ul style="list-style-type: none"> i valori di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente a tale scopo; 	PI (pag.31)	-	-	SI	-	-	-	-
46	P38	-	Conformemente alle prescrizioni di cui alle due Determinazioni provinciali sostituite dal presente atto, si richiede il rispetto delle seguenti prescrizioni: <ul style="list-style-type: none"> adozione di tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; 	PI (pag.31)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative⁽¹⁾

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame			Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
Progressivo	Sigla*	Data	Riportare testo prescrizione	Decreto (art., co.)/ PIC (pag)	Decreto (art., co.)/PIC (pag)	Altre comunicazioni con AC	SI / NO				Descrizione sintetica
47	P39	-	[...] <ul style="list-style-type: none"> divieto di aumentare anche temporaneamente l'inquinamento rispetto a quanto dichiarato e comunque ai valori limite di emissione di cui alla presente autorizzazione; 	PI pag. (31)	-	-	SI	-	-	-	-
48	P40	-	[...] <ul style="list-style-type: none"> immediata comunicazione all'Autorità Competente al controllo di eventuali anomalie dell'impianto; 	PI (pag.31)	-	-	SI	Rettifica testo prescrizione P40 (§1.8 All.E4)	-	-	-
49	P41	-	[...] <ul style="list-style-type: none"> manutenzione e controllo dei misuratori di portata dell'acqua scaricata con sistema di rilevazione in continuo; 	PI (pag.31)	-	-	SI	-	-	-	-
50	P42	-	[...] <ul style="list-style-type: none"> annotazione dei dati rilevati nel corso dei controlli analitici periodici su appositi quaderni di esercizio impianto con l'indicazione dell'ora e della data alle quali le misure si riferiscono, del punto di prelievo, del parametro cui si riferisce la misura e del relativo valore rilevato. 	PI (pag.31)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative⁽¹⁾

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame			Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
Progressivo	Sigla*	Data	Riportare testo prescrizione	Decreto (art., co.)/ PIC (pag)	Decreto (art., co.)/PIC (pag)	Altre comunicazioni con AC	SI / NO				Descrizione sintetica
51	P43	-	Accolte le proposte di monitoraggio e controllo eseguite dal Gestore annualmente sui punti di controllo fiscali 1, B, C, E, G, H ed L per tutti gli inquinanti prescrivendo, in caso di rilevamento di quantità significative di metalli pesanti e/o sostanze pericolose, un monitoraggio delle stesse con frequenze e metodiche di campionamento indicate nel Piano di Monitoraggio e Controllo.	PI (pag.32)	-	-	SI	-	-	-	-
52	P44	-	Per quanto concerne lo scarico delle acque reflue civili, nelle more di una verifica tecnico-economica circa la possibilità di collegamento alla fognatura comunale in tempi brevi, si prescrive al Gestore di procedere all'espurgo periodico da opportuna fossa settica.	PI (pag.32) PMC (pag.20)	-	-	SI	Precisazioni in merito allo scarico delle acque reflue civili (§1.9 All.E4)	SI	-	-
53	P45	-	Il Gestore dovrà basare la produzione dell'acqua demineralizzata sull'uso del recente impianto a osmosi inversa, riservandosi la possibilità di utilizzare il preesistente impianto a resine scambiatrici per i soli periodi in cui l'impianto a osmosi è messo in riserva per motivi tecnici.	PI (pag.32)	-	-	SI	-	-	-	-
54	T9	02/02/2010	Ai fini della riduzione dei consumi idrici, il Gestore, entro sei mesi dal rilascio dell'AIA, è tenuto alla presentazione di un progetto per un significativo riutilizzo dell'acqua attinta dal fiume Mincio entro due anni dal rilascio dell'AIA.	PI (pag.32)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative⁽¹⁾

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame			Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
Progressivo	Sigla*	Data	Riportare testo prescrizione	Decreto (art., co.)/ PIC (pag)	Decreto (art., co.)/PIC (pag)	Altre comunicazioni con AC	SI / NO				Descrizione sintetica
55	P46	-	Dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici necessari a garantire il rispetto dei limiti previsti dal DPCM 14/11/97, nonché dei limiti differenziali limitatamente ai nuovi impianti ai sensi della Circolare Ministro dell'Ambiente 06/09/04.	PI (pag.32)	-	-	SI	-	-	-	-
56	P47	-	E' prescritto un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei casi di modificazioni impiantistiche che possono comportare impatto acustico della centrale nei confronti dell'esterno e comunque ogni 4 anni. La valutazione è sottoposta all'Autorità Competente per approvazione.	PI (pag.32)	-	-	SI	-	-	-	-
57	P48	-	Il Gestore dovrà periodicamente effettuare campagne di misura del rumore con la frequenza e nel rispetto delle altre indicazioni del piano di monitoraggio e controllo. Non dovranno essere superati i valori previsti dalla normativa, in relazione alla classificazione acustica del territorio comunale in questione e di quelli limitrofi posti nella sponda opposta del fiume.	PI pag. (32)	-	-	SI	-	-	-	-
58	P49	-	Qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalla normativa, il Gestore dovrà porre in atto, in tempi appropriati, adeguate misure di riduzione del rumore ambientale fino al rientro nei limiti fissati.	PI (pag.32)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative⁽¹⁾

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame			Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
Progressivo	Sigla*	Data	Riportare testo prescrizione	Decreto (art., co.)/ PIC (pag)	Decreto (art., co.)/PIC (pag)	Altre comunicazioni con AC	SI / NO				Descrizione sintetica
59	T10	02/08/2010	La componente vibrazioni dovrà essere sottoposta a una verifica mediante misure in campo e/o simulazioni, entro un anno dal rilascio dell'AIA, trasmettendone i risultati all'Autorità Competente.	PI (pag.33)	-	-	SI	-	-	-	-
60	P50	-	La gestione complessiva dei rifiuti deve essere basata sui principi di riduzione, riutilizzo e riciclaggio, in modo da minimizzare la quantità di rifiuti prodotti e da ridurre l'impatto sull'ambiente.	PI (pag.33)	-	-	SI	-	-	-	-
61	P51	-	Il Gestore dovrà avvalersi del deposito temporaneo nel rispetto delle condizioni di cui ai punti 1), 2), 3), 4) e 5) relativi alla lettera m), comma 1, dell'art. 183 del D.Lgs. 152/06. A tal proposito il Gestore dovrà dichiarare di quale criterio intende avvalersi (criterio temporale o, in modalità alternativa, criterio quantitativo). Valgono in ogni caso le prescrizioni sui rifiuti applicabili alla presente CTE di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06.	PI (pag.33)	-	-	SI	-	-	-	-
62	P52	-	Considerato l'utilizzo pregresso dei serbatoi contenenti combustibili liquidi e della elevata vulnerabilità del territorio, il Gestore dovrà monitorare le acque di falda attraverso il pozzo ubicato nel sito della centrale. Altresì dovrà tenere aggiornati i certificati di caratterizzazione delle acque.	PI (pag.33)	-	-	SI	Chiarimenti in merito a monitoraggio acque di falda (§1.10 All.E4)	SI	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative⁽¹⁾

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame			Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
Progressivo	Sigla*	Data	Riportare testo prescrizione	Decreto (art., co.)/ PIC (pag)	Decreto (art., co.)/ PIC (pag)	Altre comunicazioni con AC	SI / NO				Descrizione sintetica
63	P53	-	Relativamente al rischio di esondazione del fiume Mincio, sulla base dell'Analisi Ambientale Iniziale, ancorché non risulterebbero eventi, è opportuno che vengano stabiliti accordi con gli enti gestori preposti alla regimentazione delle acque al fine di ridurre la probabilità di eventi.	PI (pag.33)	-	-	SI	Chiarimenti in merito a rischio esondazione F. Mincio (§1.11 All.E4)	SI	-	-
64	P54	-	Il Gestore ha l'obbligo di mettere in essere ogni provvedimento utile ad evitare di trasferire qualsiasi forma di inquinamento al suolo, fatto salvo ciò che è espressamente autorizzato in questa autorizzazione.	PI (pag.33)	-	-	SI	-	-	-	-
65	P55	-	Si raccomanda di mantenere attivo il sistema di gestione ambientale SGA conforme alla norma UNI EN ISO 14001 e/o al regolamento EMAS. Ove queste certificazioni dovessero decadere, il Gestore deve darne immediata comunicazione all'Autorità Competente. Qualora le suddette certificazioni decadano passati cinque anni dalla presente autorizzazione, il Gestore informa immediatamente l'Autorità Competente e provvede a presentare domanda di rinnovo di AIA.	PI (pag.33)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative⁽¹⁾

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame			Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
Progressivo	Sigla*	Data	Riportare testo prescrizione	Decreto (art., co.)/ PIC (pag)	Decreto (art., co.)/PIC (pag)	Altre comunicazioni con AC	SI / NO				Descrizione sintetica
66	P56	-	Il Gestore deve operare tenendo conto delle normali esigenze di manutenzione programmata e di eventuali malfunzionamenti, operando scelte che consentano, compatibilmente con le regole di buona pratica e di economia, la disponibilità di macchinari di riserva finalizzati all'effettuazione degli interventi di manutenzione, e fronteggiare eventi di malfunzionamento, senza determinare effetti ambientali di rilievo.	PI (pag.33)	-	-	SI	-	-	-	-
67	P57	-	Il Gestore registra e comunica all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite dal Piano di Monitoraggio e Controllo, gli eventi di fermata per manutenzione o per malfunzionamenti e una valutazione della loro rilevanza dal punto di vista degli effetti ambientali.	PI (pag.33)	-	-	SI	-	-	-	-
68	P58	-	Il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali; a tal fine deve mantenere attive le procedure del sistema di gestione ambientale anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti.	PI (pag.34)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative⁽¹⁾

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame			Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
Progressivo	Sigla*	Data	Riportare testo prescrizione	Decreto (art., co.)/ PIC (pag)	Decreto (art., co.)/PIC (pag)	Altre comunicazioni con AC	SI / NO				Descrizione sintetica
69	P59	-	In caso di eventi incidentali di particolare rilievo e impatto sull'ambiente, e comunque per eventi che determinano potenzialmente il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta attraverso mezzi idonei (per fax e nel minor tempo tecnicamente possibile) all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo.	PI (pag.34)	-	-	SI	-	-	-	-
70	P60	-	Fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per arrestare gli eventi di rilascio in atmosfera, e per ripristinare il contenimento delle sostanze inquinanti.	PI (pag.34)	-	-	SI	-	-	-	-
71	P61	-	Il Gestore deve accertare le cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione in accordo alle regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo. La prevenzione degli incidenti deve essere ottenuta attraverso un procedimento di analisi dei guasti, finalizzato a identificare i punti critici dell'impianto, applicando adeguati sistemi.	PI (pag.34)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative⁽¹⁾

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame			Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
Progressivo	Sigla*	Data	Riportare testo prescrizione	Decreto (art., co.)/ PIC (pag)	Decreto (art., co.)/PIC (pag)	Altre comunicazioni con AC	SI / NO				Descrizione sintetica
72	T11	1 anno prima del termine del ciclo di vita dell'impianto	Il Gestore dovrà presentare all'Autorità Competente un progetto relativo alla dismissione dell'intero impianto un anno prima del termine del suo ciclo di vita. Il progetto dovrà essere comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate. Nel progetto dovrà essere compreso un piano di indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni degli obblighi dettati dal Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06.	PI (pag.34)	-	-	NO	-	-	-	-
73	P62	-	Nell'attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo il Gestore ha l'obbligo di dare le seguenti notifiche al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: <ul style="list-style-type: none"> trasmissione dei dati relativi ai controlli delle emissioni per il tramite di ISPRA e per conoscenza alla Regione, alla Provincia e ai Comuni interessati; 	PI (pag.36)	-	-	SI	-	-	-	-
74	P63	-	[...] <ul style="list-style-type: none"> tempestiva informazione in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, per il tramite di ISPRA. 	PI (pag.36)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative⁽¹⁾

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame			Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
Progressivo	Sigla*	Data	Riportare testo prescrizione	Decreto (art., co.)/ PIC (pag)	Decreto (art., co.)/PIC (pag)	Altre comunicazioni con AC	SI / NO				Descrizione sintetica
75	P64	-	Le notifiche ed i rapporti debbono essere firmati dal Gestore dell'impianto. I dati del PMC dovranno essere trasmessi per via telematica mediante il programma AIDA, i cui contenuti e modalità operative dovranno essere a loro volta trasmessi ai soggetti interessati.	PI (pag.36)	-	-	SI	-	-	-	-
76	P65	-	Il Gestore ha l'obbligo di notifica delle eventuali modifiche che intende apportare all'impianto, per la successiva valutazione da parte dell'Autorità Competente della significatività delle modifiche e dell'esigenza eventuale di aggiornare l'autorizzazione, ovvero di richiedere al Gestore l'avvio di una procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale.	PI (pag.36)	-	-	SI	-	-	-	-

Note

* T: se la prescrizione prevedeva una scadenza all'interno del periodo di validità dell'AIA; P: se la prescrizione mantiene la sua vigenza fino al prossimo rinnovo/riesame.

(1) Per univocità di informazione, la compilazione della Scheda E1.1 è stata effettuata utilizzando gli stessi contenuti e diciture del "Documento di Aggiornamento Periodico per documentare l'attuazione delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale", la cui versione più aggiornata è stata trasmessa in data 26/02/2019.

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo ⁽¹⁾

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
Progressivo	Sigla*	Data	Riportare testo prescrizione	Versione PMC, par., pag.	Prescrizione modificata	Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità	SI/NO	Descrizione sintetica	Descrizione dettagliata riportata in All.E5 SI/NO	Estremi comunicaz. tra Gestore, Ispra e AC inerenti la problematica (prot., data)	Sezione riservata ad Ispra
77	P66	-	Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è parte fondamentale ed integrante della Autorizzazione Integrata Ambientale, pertanto il Gestore dovrà attuarlo rispettando la frequenza, la tipologia e le modalità dei diversi parametri da controllare. Potranno, su proposta motivata di ISPRA (già APAT) e/o del Gestore, essere valutate dall'Autorità Competente eventuali proposte di revisione del presente Piano di Monitoraggio e Controllo, o di parte di esso, qualora l'esercizio effettivo dell'impianto lo rendesse necessario.	PMC (pag.4)	-	-	SI	-	-	-	-
78	P67	-	I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, D.Lgs. 626/94 e successive modifiche anche in riferimento al recente D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 di riordino e coordinamento).	PMC (pag.4)	-	-	SI	-	-	-	-
79	P13	-	Il Gestore dovrà attenersi alla capacità produttiva dichiarata in sede di domanda di AIA escludendo il preesistente GR1 (390 MW _e ottenuti dal solo Gruppo 2+3). Tutti gli impegni assunti dal Gestore nella redazione della domanda sono vincolanti ai sensi di questa autorizzazione e tutte le procedure proposte in domanda di AIA si intendono qui esplicitamente prescritte al Gestore che è tenuto a	PI (pag.27) PMC (pag.4)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo ⁽¹⁾

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par., pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in All.E5 SI/NO</i>	<i>Estremi comunicaz. tra Gestore, Ispra e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata ad Ispra</i>
			metterle in pratica.								
80	P68	-	Approvvigionamento e materie prime: il Gestore dovrà rispettare quanto riportato in Tabella "Consumi/utilizzi materie prime" in merito a Metano, Gasolio, Idrogeno, NaOH, HCl, eventuale biodisperdente, deossigenante alcalinizzante, CO ₂ per alternatori, Oli lubrificanti. [omissis Tabella]	PMC (pag.4)	-	-	SI	Chiarimenti in merito a registrazione consumi combustibili (§1.1 All.E5)	SI	-	-
81	P69	-	L'acqua necessaria al processo produttivo per uso raffreddamento viene prelevata dal Fiume Mincio e restituita a valle dell'opera di presa. I principali utilizzi dell'acqua prelevata sono: - condensazione vapore scarico turbina di bassa pressione; - raffreddamento ausiliari a loro volta raffreddati in ciclo chiuso; - produzione acqua demineralizzata per reintegro del generatore di vapore. Il monitoraggio dei prelievi idrici è effettuato con misura della portata in continuo dell'acqua restituita al fiume mediante canale di scarico. Il Gestore dovrà rispettare quanto riportato in Tabella relativamente a acqua potabile da acquedotto, acque superficiali, acqua da Fiume Mincio. [omissis Tabella]	PMC (pag.5)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo ⁽¹⁾

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par., pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in All.E5 SI/NO</i>	<i>Estremi comunicaz. tra Gestore, Ispra e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata ad Ispra</i>
82	P70	-	Consumo di energia: il Gestore dovrà rispettare quanto riportato nella Tabella "Consumo energia" relativamente a: energia elettrica importata da rete esterna, energia elettrica prodotta, energia elettrica immessa in rete, energia servizi ausiliari, autoconsumi termici. [omissis Tabella]	PMC (pag.6)	-	-	SI	-	-	-	-
83	P71	-	Consumo di combustibili: il Gestore dovrà rispettare quanto riportato nella Tabella "Consumo combustibili" relativamente a: metano, gasolio.	PMC (pag.6)	-	-	SI	Chiarimenti in merito a registrazione consumi combustibili (§1.1 All.E5)	SI	-	-
84	P72	-	Caratteristiche dei combustibili principali e controllo: il Gestore dovrà rispettare quanto riportato in Tabella relativamente alla frequenza di prelievo dei campioni rappresentativi e modalità di registrazione dei controlli.	PMC (pag.7)	-	-	SI	-	-	-	-
85	P73	-	Emissioni in aria: Le emissioni in atmosfera dei fumi avvengono mediante i camini contrassegnati dalle sigle identificative E3, E4, E5 nella planimetria di cui all'Allegato B20 della domanda di AIA (si precisa che E1 afferente a GR1 è fuori servizio). [omissis Tabella] Parametri monitorati: [omissis]	PMC (pag.7)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo ⁽¹⁾

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
Progressivo	Sigla*	Data	Riportare testo prescrizione	Versione PMC, par., pag.	Prescrizione modificata	Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità	SI/NO	Descrizione sintetica	Descrizione dettagliata riportata in All.E5 SI/NO	Estremi comunicaz. tra Gestore, Ispra e AC inerenti la problematica (prot., data)	Sezione riservata ad Ispra
86	P74	-	Emissioni in aria: Strumentazione di misura in continuo	PMC (pag.8)	-	-	SI	-	-	-	-
87	P75	-	Emissioni in aria: Su ognuno dei punti di prelievo devono essere realizzate due prese (per ciascuna canna) del diametro di 5 pollici, con possibilità di innesto per sonda isocinetica riscaldata e, per ogni presa, deve essere prevista una controflangia con foro filettato 3" gas. Tali prese devono stare ad un'altezza compresa tra 1,3 e 1,5 m dal piano di calpestio. Deve altresì essere realizzata una piattaforma di lavoro provvista di una copertura antiscivolo di tipo rimovibile. Sui camini la piattaforma deve avere il piano di lavoro con una superficie di almeno 5 m ² e deve essere reso disponibile un quadro elettrico per alimentazioni a 220 V e 24 Vcc, nonché una presa telefonica per contattare la sala controllo. Per quanto tecnicamente possibile il punto di prelievo deve essere protetto dagli agenti atmosferici mediante una copertura fissa. Per quanto tecnicamente possibile il punto di prelievo deve essere dotato di montacarichi per il trasporto dell'attrezzatura, con portata fino a 300 kg e adatto a trasportare strumenti della lunghezza fino a 3 m. l'organizzazione della CTE, in alternativa alla presa telefonica per contattare la	PMC (pag.8)	-	-	SI	Precisazioni in merito alla presenza di un'unica canna (§1.2 All.E5)	SI	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo ⁽¹⁾

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
Progressivo	Sigla*	Data	Riportare testo prescrizione	Versione PMC, par., pag.	Prescrizione modificata	Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità	SI/NO	Descrizione sintetica	Descrizione dettagliata riportata in All.E5 SI/NO	Estremi comunicaz. tra Gestore, Ispra e AC inerenti la problematica (prot., data)	Sezione riservata ad Ispra
			sala controllo, dovrà mettere a disposizione un telefono cellulare per le comunicazioni.								
88	P76	-	I controlli devono essere effettuati per tutti i punti di emissione con la relativa frequenza come specificato nella Tabella "Emissioni dai camini". I parametri considerati sono: temperatura di uscita dei fumi, umidità, portata dei fumi, Ossigeno NOx, CO, ulteriori inquinanti. [omissis Tabella]	PMC (pag.8-10)	-	-	SI	Variazione frequenza monitoraggio parametri conoscitivi (§1.3 All.E5)	SI	-	-
89	P77	-	In caso di attivazione di nuove attività e/o nuovi punti di emissione il gestore dovrà inoltrare una comunicazione all'autorità competente ai sensi dell'art.269 comma 15 D.Lgs. 152/06 e smi.	PMC (pag.10)	-	-	SI	-	-	-	-
90	P78	-	Monitoraggio dei transitori Il gestore dovrà predisporre una piano di monitoraggio dei transitori, periodi con funzionamento al di sotto del minimo tecnico nel quale indicare per gli inquinanti in aria autorizzati i volumi dei fumi misurati, le rispettive emissioni in massa nonché il numero e il tipo degli avviamenti, i relativi tempi di durata, il tipo e consumo dei combustibili utilizzati, gli eventuali apporti di vapore ausiliario; [...]	PMC (pag.10)	-	-	SI	-	-	-	-
91	P79	-	[...]; tali informazioni dovranno essere inserite nelle relazioni trasmesse regolarmente all'Autorità di controllo secondo le indicazioni riportate nel presente Piano di Monitoraggio e Controllo.	PMC (pag.10-11)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo ⁽¹⁾

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
Progressivo	Sigla*	Data	Riportare testo prescrizione	Versione PMC, par., pag.	Prescrizione modificata	Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità	SI/NO	Descrizione sintetica	Descrizione dettagliata riportata in All.E5 SI/NO	Estremi comunicaz. tra Gestore, Ispra e AC inerenti la problematica (prot., data)	Sezione riservata ad Ispra
			[omissis Tabella con indicazione tempi di avviamento]								
92	P80	-	Camino E4: caldaia per la produzione di vapore ausiliario [omissis tabella con indicazione monitoraggi relativi alla caldaia ausiliaria]	PMC (pag.11)	-	-	SI	-	-	-	-
93	P81	-	Emissioni secondarie con alimentazione a gasolio: gruppo elettrogeno [omissis tabella con indicazione monitoraggi relativi a gruppo elettrogeno]	PMC (pag.11)	-	-	SI	-	-	-	-
94	P82	-	Metodi di analisi in continuo di emissioni aeriformi convogliate Tutti i risultati delle analisi relative ai flussi convogliati devono fare riferimento a gas secco in condizioni standard di 273,15°K e 101,3 kPa. Inoltre debbono essere normalizzati al 15% di ossigeno per i combustibili gassosi e al 3% per quelli liquidi. [omissis Tabella]	PMC (pag.11-12)	-	-	SI	-	-	-	-
95	P83	-	La temperatura ai punti di misura corrispondenti alle termocoppie utilizzata ai fini di verifica di conformità oltre che rispondere ai requisiti specificati in tabella relativa alle caratteristiche della strumentazione per misure in continuo, deve essere fornita con un sistema di acquisizione che garantisca la misura, la registrazione e la conversione in unità ingegneristiche del segnale	PMC (pag.12)	-	-	SI	Precisazioni in merito a funzionamento sistema di misura T (§1.4 All.E5)	SI	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo ⁽¹⁾

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par., pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in All.E5 SI/NO</i>	<i>Estremi comunicaz. tra Gestore, Ispra e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata ad Ispra</i>
			almeno ogni 10 minuti. I valori medi di 10 minuti verranno utilizzati per la verifica di conformità e saranno quindi conservati su supporto informatico per almeno due anni. [...]								
96	P84	-	Metodi di analisi di riferimento (manuali e strumentali) emissioni aeriformi convogliate I metodi specificati in questo paragrafo costituiscono i metodi di riferimento contro cui i metodi strumentali continui verranno verificati nonché in caso di fuori servizio prolungato dei sistemi di monitoraggio in continuo saranno i metodi da utilizzare per le analisi sostitutive ed infine sono anche i metodi utilizzati per la verifica di conformità per le analisi discontinue. [...] si sottolinea la necessità di una verifica del flusso misurato dal sistema continuo almeno ogni 4 mesi [...].	PMC (pag.12)	-	-	SI	Chiarimenti in merito a tempi verifica flusso (§1.5 All.E5)	SI	-	-
97	P85	-	Emissioni in acqua [...] Il gestore propone che su tutti i pozzetti di scarico (riportati in tabella) vengano effettuate misure su tutti i parametri previsti dalla legge con frequenza almeno annuale dove non specificato diversamente, pertanto se ne approva la scelta nel presente PMC.	PMC (pag.13)	-	-	SI	-	-	-	-
98	P86	-	Per i pozzetti di seguito individuati verranno effettuate le misure degli inquinanti pertinenti con	PMC (pag.13-	-	-	SI	Precisazioni in merito allo scarico SP B e	SI	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo ⁽¹⁾

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
Progressivo	Sigla*	Data	Riportare testo prescrizione	Versione PMC, par., pag.	Prescrizione modificata	Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità	SI/NO	Descrizione sintetica	Descrizione dettagliata riportata in All.E5 SI/NO	Estremi comunicaz. tra Gestore, Ispra e AC inerenti la problematica (prot., data)	Sezione riservata ad Ispra
			la tipologia di acque di scarico, specificando la relativa frequenza. Tabella "Scarichi idrici". [omissis tabella]	14)				SP C (§1.6 All.E5)			
99	P87	-	Parametri monitorati nei punti di campionamento degli scarichi Si dovrà misurare in continuo la portata complessiva di acqua restituita al fiume con un punto di misurazione nel canale di restituzione.	PMC (pag.14)	-	-	SI	-	-	-	-
100	P88	-	Si dovrà misurare in continuo la portata acqua relativa ai raffreddamenti macchinari, acque piovane, spurghi continui caldaia, acque restituzione impianto demi, servizio igienico – sanitari. Il punto di misura è posizionato sulla tubazione di mandata alle vasche di decantazione e disoleazione finali. [omissis tabella metodiche]	PMC (pag.14-17)	-	-	SI	-	-	-	-
101	P89	-	Si richiede al gestore di comunicare nel reporting annuale all'autorità competente e all'ente di controllo le coordinate geografiche dei pozzetti e l'eventuale aggiornamento della planimetria	PMC (pag.17)	-	-	SI	-	-	-	-
102	P90	-	Tabelle con parametri/limiti/tipo di verifica/tipo di campione per: punto di scarico B punto di scarico C punto di scarico E punto di scarico F punto di scarico G	PMC (pag.17-20)	-	-	SI	Variazioni dei monitoraggi: frequenze e parametri (§1.7 All.E5)	SI	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo ⁽¹⁾

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par., pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in All.E5 SI/NO</i>	<i>Estremi comunicaz. tra Gestore, Ispra e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata ad Ispra</i>
			punto di scarico H punto di scarico L punto di scarico 1								
103	P100		Punti di controllo 2 e 3 non fiscali rispettivamente per le acque a valle della vasca di decantazione – chiarificazione e pozzetto finale prima dello scarico sul fiume Mincio Per tali punti di controllo deve essere resa disponibile l'accessibilità al campionamento da parte dell'Autorità competente per il controllo e manutenzione della funzionalità del punto di misurazione. Per quanto concerne lo scarico delle acque reflue civili preso atto quanto prescritto dall'autorizzazione AIA il Gestore dovrà procedere all'espurgo da opportuna fossa settica con una periodicità definita in sede di progetto.	PMC (pag.20)	-	-	SI	Precisazioni in merito a subirrigazione (§1.8 All.E5)	SI	-	-
104	P101		Metodi di misura acque di scarico [omissis tabelle]	PMC (pag.20-22)	-	-	SI	-	-	-	-
105	P102	-	Misure continue Nel caso non venga indicata la norma si chiede di spiegare la procedura di installazione/selezione della strumentazione.	PMC (pag.23)	-	-	SI	-	-	-	-
106	P103	-	La taratura degli strumenti continui deve essere fatta rispettando le specifiche del costruttore, comunque, la frequenza non deve essere inferiore	PMC (pag.23)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo ⁽¹⁾

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par., pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in All.E5 SI/NO</i>	<i>Estremi comunicaz. tra Gestore, Ispra e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata ad Ispra</i>
			a quadrimestrale								
107	P104	-	Misure di laboratorio Dovrà essere compilato un registro informatizzato di campo con indicati: data e ora del prelievo, trattamento di conservazione, tipo di contenitore in cui il campione è conservato, analisi richieste, codice del campione, dati di campo (pH, flusso, temperatura, ecc.) e il nominativo del tecnico che ha effettuato il campionamento	PMC (pag.23)	-	-	SI	-	-	-	-
108	P105	-	All'atto del trasferimento in laboratorio il campione sarà preso in carico dal tecnico di analisi che registrerà il codice del campione e la data e l'ora di arrivo sul registro di laboratorio. Il tecnico indicherà il proprio nominativo sul registro di laboratorio. Tutti i documenti attinenti la generazione dei dati di monitoraggio devono essere conservati dal gestore per un periodo non inferiore a due anni, per assicurare la traccia dei dati per ogni azione eseguita sui campioni.	PMC (pag.23)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo ⁽¹⁾

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par., pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in All.E5 SI/NO</i>	<i>Estremi comunicaz. tra Gestore, Ispra e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata ad Ispra</i>
109	P106	-	Monitoraggio dei livelli sonori Per la verifica del clima acustico si approvano le proposte del gestore: verranno effettuate campagne di misura in un periodo diurno e notturno in punti posti lungo la cinta dell'impianto e in ricevitori ubicati nelle strette vicinanze dell'impianto. [omissis Tabelle "Rumore alla cinte – emissioni / Rumore nell'area periferica - immissioni]	PMC (pag.23)	-	-	SI	Precisazione in merito a frequenza monitoraggio livelli sonori (§1.9 All.E5)	SI	-	-
110	P107	-	Dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici necessari a garantire il rispetto dei limiti assoluti previsti dal DPCM 14/11/97 e dalla zonizzazione acustica comunale, nonché dei limiti differenziali solo in caso di nuovi impianti ai sensi della Circolare Ministro dell'Ambiente 06/09/04	PMC (25)	-	-	SI	-	-	-	-
111	P108	-	Coerentemente ai principi di prevenzione degli impatti ambientali e di miglioramento continuo, è necessario procedere ad un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno, almeno ogni 3 anni, per verificare il rispetto dei limiti normativi e, in caso di superamento, dei limiti di zonizzazione, intervenire con opportune opere di mitigazione sulle fonti, sulle vie di propagazione e sui recettori, al fine del raggiungimento degli obiettivi di qualità del rumore	PMC (pag.25)	-	-	SI	Precisazione in merito a frequenza monitoraggio livelli sonori (§1.9 All.E5)	SI	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo ⁽¹⁾

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par., pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in All.E5 SI/NO</i>	<i>Estremi comunicaz. tra Gestore, Ispra e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata ad Ispra</i>
112	P109	-	Rifiuti Il gestore dovrà effettuare le opportune analisi su tutti i rifiuti prodotti al fine di una corretta caratterizzazione chimico-fisica e corretta classificazione in riferimento al catalogo CER: deve altresì gestire correttamente tutti i flussi di rifiuti generati a livello tecnico e amministrativo attraverso il registro di carico/scarico, FIR formulario di identificazione e rientro della 4 copia firmata dal destinatario per accettazione.	PMC (pag.25-26)	-	-	SI	Precisazioni sui rifiuti (§1.10 All.E5)	SI	-	-
113	P110	-	Il gestore dovrà garantire la corretta applicazione del deposito temporaneo dei rifiuti, in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione; per tale attività deve indicare preventivamente quale criterio gestionale intende avvalersi (temporale o quantitativo).	PMC (pag.26)	-	-	SI	-	-	-	-
114	P111	-	Il gestore dovrà verificare, nell'ambito degli obblighi di monitoraggio e controllo, ogni mese, lo stato di giacenza dei depositi temporanei, sia come somma delle quantità dei rifiuti pericolosi e somma delle quantità di rifiuti non pericolosi sia in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi. Dovranno altresì essere controllate le etichettature.	PMC (pag.26)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo ⁽¹⁾

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par., pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in All.E5 SI/NO</i>	<i>Estremi comunicaz. tra Gestore, Ispra e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata ad Ispra</i>
115	P112	-	Si dovrà compilare la seguente tabella e aggiornare all'occorrenza la planimetria dei depositi temporanei [omissis tabella]	PMC (pag.26)	-	-	SI	-	-	-	-
116	P113	-	I campionamenti e le analisi devono effettuarsi tramite affidamento a laboratori certificati.	PMC (pag.26)	-	-	SI	-	-	-	-
117	P114	-	Si fa altresì presente l'obbligo di tenere presso l'impianto i registri di carico e scarico e tenuti a disposizione delle amministrazioni per eventuali controlli.	PMC (pag.26)	-	-	SI	-	-	-	-
118	P115	-	Gestione dell'impianto Il gestore ha proposto il controllo fasi che ha individuato come critiche (manutenzioni, depositi, ecc.) pertanto si approvano tali modalità. Considera importanti le fasi di produzione del vapore per alimentare la turbina a vapore in termini di portata, temperatura e pressione, come la riduzione della pressione del gas metano ed il relativo riscaldamento per alimentazione del turbogas, ecc. [omissis tabelle: sistemi di controllo delle fasi critiche del processo / interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari / aree di stoccaggio]	PMC (pag.26-27)	-	-	SI	Correzione refusi (§1.12 All.E.5)	SI	-	-
119	P116	-	Attività di QA/QC	PMC (pag.27-28)	-	-	SI	Precisazioni in merito alle attività QA/QC (§1.11 All.E5)	SI	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo ⁽¹⁾

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par., pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in All.E5 SI/NO</i>	<i>Estremi comunicaz. tra Gestore, Ispra e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata ad Ispra</i>
120	P117	-	Sistema di monitoraggio in continuo Il sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni ai camini deve essere conforme alla Norma Uni EN 14181:2005 – Assicurazione della qualità dei sistemi di misurazione automatici	PMC (pag.27)	-	-	SI	-	-	-	-
121	P118	-	Le validazioni delle misure debbono essere realizzate almeno ad ogni rinnovo della licenza da un organismo accreditato dall'autorità di controllo (o dalla stessa autorità).	PMC (pag.28)	-	-	SI	-	-	-	-
122	P119	-	Tutta la strumentazione sarà mantenuta in accordo alle prescrizioni del costruttore e sarà tenuto un registro elettronico delle manutenzioni eseguite sugli strumenti, sul sistema di acquisizione dati e sulle linee di campionamento.	PMC (pag.28)	-	-	SI	-	-	-	-
123	P120	-	Le misure di temperatura e pressione, non essendo possibile reperire norme specifiche applicabili, debbono essere realizzate con la strumentazione che risponda alle caratteristiche di qualità specificate nella tabella seguente [omissis tabella]	PMC (pag.28-29)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo ⁽¹⁾

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par., pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in All.E5 SI/NO</i>	<i>Estremi comunicaz. tra Gestore, Ispra e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata ad Ispra</i>
124	P121	-	Per consentire l'accurata determinazione degli ossidi di azoto e del monossido di carbonio anche durante gli eventi di avvio/spengimento turbine a gas la strumentazione per la misura continua delle emissioni ai camini di NOx e CO deve essere a doppia scala di misura con fondo scala rispettivamente pari a: - 150% del limite in condizioni di funzionamento normale - 100% del valore massimo previsto dalla curva dei valori della concentrazione, nei periodi di transitorio, fornita dal produttore della turbina; o devono essere duplicati gli strumenti con gli stessi campi di misura sopra indicati.	PMC (pag.29)	-	-	SI	-	-	-	-
125	P122	-	Campionamenti manuali ed analisi in laboratori di campioni gassosi [omissis]	PMC (pag.29-30)	-	-	SI	-	-	-	-
126	P123	-	Analisi delle acque in laboratorio [omissis]	PMC (pag.29-30)	-	-	SI	-	-	-	-
127	P124	-	Campionamenti delle acque [omissis]	PMC (pag.30)	-	-	SI	-	-	-	-
128	P125	-	Analisi del gasolio (solo per gasolio per la produzione di energia) [omissis]	PMC (pag.30)	-	-	SI	Correzione refusi (§1.12 All.E.5)	SI	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo ⁽¹⁾

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par., pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in All.E5 SI/NO</i>	<i>Estremi comunicaz. tra Gestore, Ispra e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata ad Ispra</i>
129	P126	-	Campionamenti di gasolio (solo per gasolio per la produzione di energia) [omissis]	PMC (pag.30)	-	-	SI	Correzione refusi (§1.12 All.E.5)	SI	-	-
130	P127	-	Strumentazione di processo utilizzata a fini di verifica di conformità [omissis]	PMC (pag.31)	-	-	SI	-	-	-	-
131	P128	-	Obbligo di comunicazione annuale Entro il 30 aprile di ogni anno il gestore è tenuto alla trasmissione all'autorità competente (oggi MATTM – Direzione Salvaguardia Ambientale), all'Ente di controllo (oggi ISPRA, già APAT), alla Regione, alla Provincia, al Comune interessato e all'ARPA territorialmente competente, di un rapporto annuale che descrive l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente. I contenuti minimi del rapporto sono i seguenti. [omissis]	PMC (pag.34-36)	-	-	SI	-	-	-	-
132	P129	-	Gestione e presentazione dei dati Il gestore deve provvedere a conservare su idoneo supporto informatico tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 10 anni.	PMC (pag.36)	-	-	SI	-	-	-	-
133	P130	-	I dati che attestano l'esecuzione del PMC dovranno essere resi disponibili all'Autorità competente e all'Ente di controllo ad ogni richieste e, in particolare, in occasione dei sopralluoghi periodici previsti dall'Ente di controllo.	PMC (pag.36)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo ⁽¹⁾

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par., pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in All.E5 SI/NO</i>	<i>Estremi comunicaz. tra Gestore, Ispra e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata ad Ispra</i>
134	P131	-	Tutti i rapporti dovranno essere trasmessi su supporto informatico. Il formato dei rapporti deve essere compatibile con lo standard "Open Office Word Processor" per le parti testo e "Open Office – foglio di calcolo" (o con esso compatibile) per i fogli di calcolo i diagrammi riassuntivi.	PMC (pag.36)	-	-	SI	-	-	-	-
135	P132	-	In caso di eventi incidentali di particolare rilievo e impatto sull'ambiente e comunque per eventi che determinano potenzialmente il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta (per fax e nel minor tempo tecnicamente possibile) all'Autorità competente e all'ente di controllo.	PMC (pag.36-37)	-	-	SI	-	-	-	-
136	P133	-	Inoltre fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme il gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per arrestare gli eventi di rilascio in atmosfera e per ripristinare il contenimento delle sostanze inquinanti.	PMC (pag.37)	-	-	SI	-	-	-	-
137	P134	-	Il gestore inoltre deve accertare le cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare ovvero stimare la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione.	PMC (pag.37)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo ⁽¹⁾

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par., pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in All.E5 SI/NO</i>	<i>Estremi comunicaz. tra Gestore, Ispra e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata ad Ispra</i>

Note

* T: se la prescrizione prevedeva una scadenza all'interno del periodo di validità dell'AIA; P: se la prescrizione mantiene la sua vigenza fino al prossimo rinnovo/riesame.

(1) Per univocità di informazione, la compilazione della Scheda E1.2 è stata effettuata utilizzando gli stessi contenuti e diciture del "Documento di Aggiornamento Periodico per documentare l'attuazione delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale", la cui versione più aggiornata è stata trasmessa in data 26/02/2019.

E.2.1 Incidenti e imprevisti verificatesi dal rilascio dell'AIA⁽¹⁾

Evento (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore/giorni)	Unità o gruppo di unità coinvolte	Causa dell'evento	Effetto/ linea d'impatto	Comunicazioni all'A.C. ⁽²⁾ (estremi nota comunicazione)
-	-	-	-	-	-	-

Note

(1) Si segnala che presso l'impianto non si sono verificati incidenti e imprevisti dal rilascio dell'AIA (2009) a oggi.

E.2.1.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità

Unità o gruppo di unità	n. eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità	
	Causa	n. di eventi
-	-	-

E.2.2 Condizioni diverse dal normale esercizio (esclusi gli avvii e gli arresti) verificatesi^(1,2)

Evento (data)	Descrizione evento	Durata evento	Unità o gruppo di unità coinvolte	Causa dell'evento	Obbligo di comunicazione all'A.C.		Effetti significativi		Valori di emissione massimi raggiunti			Evento oggetto di contestazione Ispra	
					NO	SI (estremi nota comunicazione)	linea d'impatto	Inquinanti coinvolti	Aria (mg/Nm ³)	Acqua (mg/l)	Altro	SI	NO
10/01/2013	Transitorio di arresto in emergenza della turbina a gas – avaria	1 ora	Turbina a gas	Transitorio di arresto in emergenza della turbina a gas – avaria	-	Fax del 11/01/2013	-	-	-	-	-	-	x
11/09/2015	Mancato aggiornamento software installato sul sistema di regolazione del turbogas	1 ora	Turbina a gas	Mancato aggiornamento software installato sul sistema di regolazione del turbogas	-	Fax del 14/09/2015	-	-	-	-	-	-	x
21/12/2016	Riaccensione ed avviamento impianto dopo fermo macchine di 15 mesi	1 ora	Intera installazione	Riaccensione ed avviamento impianto dopo fermo macchine di 15 mesi	-	Fax del 22/12/2016	-	-	-	-	-	-	x
06/07/2017	Disservizio del sistema di supervisione regolazione e controllo della TG	1 ora	Turbina a gas	Disservizio del sistema di supervisione regolazione e controllo della TG	-	Fax del 07/07/2017	-	-	-	-	-	-	x
31/08/2018	Anomalia sistema credit purge (sistema in fase di installazione da parte di GE finalizzato a ridurre i tempi di avviamento)	1 ora	Intera installazione (impianto in fermata per manutenzione programmata)	Anomalia sistema credit purge (sistema in fase di installazione da parte di GE finalizzato a ridurre i tempi di avviamento)	-	Fax del 01/09/2018	-	-	-	-	-	-	x

Note

(1) Nella presente Scheda si riporta l'elenco delle comunicazioni relative a anomalie/malfunzionamenti verificatisi dal rilascio dell'AIA e già comunicati all'Autorità di controllo. Per dettagli riguardo ai singoli eventi si rimanda all'Allegato E12 in cui si riporta copia di tali comunicazioni.

(2) Si precisa che la presente scheda non riporta gli eventi associati alle operazioni di tuning dei parametri di combustione che vengono effettuate, in modo pianificato, a seguito di interventi di manutenzione riguardanti il sistema di combustione delle turbine a gas al fine di verificare e ottimizzare il funzionamento dello stesso. Le operazioni di tuning sono preventivamente comunicate all'Autorità competente e di controllo.

In Allegato E12 si riportano inoltre le comunicazioni relative a due eventi anomali relativi alla registrazione di Zinco nei punti di scarico F e L, per i quali si è esclusa una eventuale correlazione col processo produttivo della Centrale.

E.2.2.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità

Unità o gruppo di unità	n. eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità	
	Causa	n. di eventi
-	-	-

E.2.3 Torce di emergenza

La Scheda in oggetto non è pertinente con la tipologia di installazione oggetto del riesame (Centrale Termoelettrica).

E.2.4 Monitoraggio e controllo delle emissioni non convogliate

Adozione di un sistema di calcolo per la stima di tutte le emissioni non convogliate (diffuse e fuggitive)

 SI NOApplicazione Programma LDAR⁽¹⁾ SI NO**Note**

(1) Si veda la relazione "Campagna emissioni fuggitive 2017" della Centrale di Ponti sul Mincio presentata in Allegato B.31.

E.2.5 Emissioni odorigene

La Scheda in oggetto non è pertinente con la tipologia di installazione oggetto del riesame (Centrale Termoelettrica).

E.3 Quadro di sintesi delle variazioni dell'attuale PMC

A seguito delle possibili modifiche introdotte per l'installazione devono essere cambiate le modalità di monitoraggio ovvero aggiornato il PMC?	<input checked="" type="checkbox"/> NO ⁽¹⁾ <input type="checkbox"/> SI, specificare nella tabella seguente gli aspetti ambientali soggetti a modifiche
Aspetti ambientali	Variazioni
Consumo di materie prime	NO
Consumo di risorse idriche	NO
Produzione di energia	NO
Consumo di energia	NO
Combustibili utilizzati	NO
Emissioni in aria di tipo convogliato	NO
Emissioni in aria di tipo non convogliato	NO
Scarichi idrici	NO
Emissioni in acqua	NO
Emissioni in acqua: presenza di sostanze pericolose	NO
Produzione di rifiuti	NO
Aree di stoccaggio	NO
Odori	NO
Rumore	NO
Impatto visivo	NO
Altre tipologie di inquinamento	NO
Note (1) Si precisa che nell'ambito del presente riesame AIA non sono previste modifiche all'installazione di Ponti sul Mincio e pertanto non si hanno modifiche da apportare al PMC ad esse correlate, tuttavia negli Allegati E4 ed E5 sono illustrate le prescrizioni vigenti che A2A gencogas S.p.A. propone siano modificate conformemente all'attuale configurazione impiantistica della Centrale.	